



# **CONVITTO NAZIONALE “PAOLO DIACONO” CIVIDALE DEL FRIULI**

**progetto di istituzione del  
Liceo Linguistico Internazionale  
ad opzione lingua russa  
a.s. 2011-2012**

# INDICE

<b>Premessa</b>	pag. 3
<b>Inquadramento generale</b>	pag. 5
<b>Il Contesto territoriale</b>	pag. 6
<b>L’offerta strutturale del Convitto Nazionale “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli</b>	pag. 7
<b>Esperienze maturate</b>	pag. 8
<b>La lingua russa</b>	pag. 10
<b>Finalità del Liceo Linguistico Internazionale</b>	pag. 11
<b>L’ipotesi di quadro orario</b>	pag. 12
<b>Validazione</b>	pag. 13
<b>Internazionalizzazione</b>	pag. 13
<b>Certificazione di qualità</b>	pag. 14
<b>Comitato tecnico-scientifico</b>	pag. 14
<b>Profilo formativo dell’alunno in uscita</b>	pag. 15

# CONVITTO NAZIONALE “PAOLO DIACONO” CIVIDALE DEL FRIULI

## *Percorso per l’istituzione del LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE ad opzione Lingua Russa*

### **Premessa**

L’istituzione di un Liceo Linguistico Internazionale ad opzione Lingua Russa - elaborato da una commissione di studio interna al Convitto - rappresenta la concreta necessità di valorizzare e attivare prospettive di sviluppo del già esistente ed apprezzato Liceo Linguistico annesso al Convitto che ha, come elemento di rinomanza e pregio didattico, l’inserimento nel piano di studi della lingua Russa a partire dal secondo biennio.

Tale peculiarità - unica a livello regionale e poco diffusa sul territorio nazionale - è dovuta ad una attenta interpretazione dei bisogni del territorio e della comunità regionale intesa anche come corpo sinergico coinvolgente il mondo politico-istituzionale e del lavoro e delle relazioni economiche.

La dislocazione geografica (San Pietro al Natisone, zona bi-tri lingue per vocazione e necessità storiche) nonché la caratteristica di essere parte integrante di un processo di strette relazioni con la Russia attraverso accordi e partecipazioni sia alla rete scolastica nazionale coordinata mediante l’attività della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR sia grazie alla stretta collaborazione con le associazioni locali.

La procedura di richiesta di ridefinizione da Liceo Linguistico a Liceo Linguistico Internazionale è frutto di vari atti normativi e amministrativi:

- delibera del Consiglio di Amministrazione del Convitto Nazionale “P. Diacono”;
- delibera del Commissario Straordinario per le scuole annesse al Convitto;
- delibera del Collegio dei Docenti;

del coinvolgimento degli Organi Istituzionali quali:

- \*il Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane finanziarie e strumentali del MIUR dott. Giovanni Biondi;
- \*il Capo Dipartimento per l’Istruzione del MIUR;
- \*il Direttore Generale per gli Affari Internazionali del MIUR dott. Marcello Limina;

- \*il Direttore Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale d'Istruzione e per l'Autonomia Scolastica dott.ssa Carmela Palumbo;
- \*il Direttore GeneraleUSR per il Friuli Venezia Giulia dott.ssa Daniela Beltrame;
- \*Il Ministero degli Affari Esteri tramite il Consigliere Diplomatico del Ministro
- \*Presidente delle Facoltà di Lingue e Letteratura straniera dell'Università agli Studi di Udine, prof.ssa Antonella Riem Natale.

della ricognizione delle esperienze formative già in atto in alcune realtà scolastiche italiane e, in particolare,:

- Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma ;
- Convitto Nazionale "Foscarini" di Venezia;
- Convitto Nazionale "Umberto I" di Torino;
- Liceo Internazionale "Grazia Deledda" di Genova;
- Liceo Linguistico Internazionale "F. Capece" di Maglie, Lecce;
- Liceo Linguistico Internazionale "A. Rosmini" di Trento.

nonché della rete di relazioni con:

- \* Assessorato all'Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- \* l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Udine;
- \* l'Associazione degli Industriali della provincia di Udine;
- \* la Camera di Commercio di Udine;
- \* le sedi Consolari della federazione Russa in Italia e l'Ambasciata a Mosca;
- \* le associazioni del territorio.

***Va rimarcato che il 2011 è l'anno della cultura e della lingua russa in Italia (e della cultura e della lingua italiana in Russia) e il progetto rappresenta una delle forme più significative ed evidenti di sostegno alle finalità dei rapporti tra i due Paesi perchè proiettato verso il futuro (continuità), organizzato in prospettiva di rafforzamento delle relazioni (strutturazione progettuale coerente) e permeato di valori formativi***

## Inquadramento generale

Il Convitto Nazionale di Cividale del Friuli, istituzione educativa dello Stato molto apprezzata a livello regionale e nazionale, forte della sua lunga tradizione e dell'esperienza consolidata nelle relazioni internazionali, consapevole della propria capacità ricettiva scolastica e residenziale, ha fatto propria la volontà di ampliare l'offerta formativa di livello internazionale e ha coinvolto le sopra citate competenti Autorità per istituire il Liceo Linguistico Internazionale ad opzione lingua russa, quale ampliamento formativo e riqualificazione del Liceo Linguistico.

Il Liceo Linguistico così com'è oggi strutturato ha avuto origine nell'anno scolastico 1996-1997 con apposito Decreto Istitutivo nell'ambito della sperimentazione "Brocca".

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo Linguistico ha accolto le Indicazioni Nazionali previste dalla Riforma dei Licei (Riforma "Gelmini") mantenendo integra la valenza della propria offerta formativa.

E' opportuno sottolineare che l'introduzione curricolare dell'insegnamento della lingua russa nella scuola secondaria di secondo grado interna al Convitto Nazionale di Cividale del Friuli rappresenta un'importante novità in quanto realizza la prima esperienza didattica di insegnamento di questa lingua in maniera intensiva; il rafforzamento dell'offerta oraria di studio della lingua russa e delle altre lingue straniere come è nei propositi del Liceo Linguistico Internazionale, è finalizzato in maniera precipua al raggiungimento di competenze linguistiche collocabili, rispetto al Quadro Comune Europeo di Riferimento, tra i livelli B2 e C1.

L'ipotesi progettuale assume consistenza anche a seguito delle già esistenti collaborazioni con le seguenti sedi accademiche:

- a) Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- b) Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine

con le seguenti istituzioni del territorio:

- Centro per lo sviluppo Transnazionale tra Italia e Russia di Palmanova e Udine;
- Associazione Culturale dei provenienti dall'ex-URSS;
- Fondazione Italia - Russia;

nonché i riferimenti consolari

- Consolato generale della Federazione Russa in Italia a Milano;
- Ambasciata Generale d'Italia a Mosca.

## Il Contesto territoriale

Il Liceo Linguistico annesso al Convitto di Cividale opera in un contesto territoriale dove le relazioni con il mondo dell'Est Europa sono da moltissimi anni attive e coinvolgono aspetti commerciali, aspetti produttivo-industriali, aspetti culturali, aspetti di scambio nel settore formativo-professionale.

Le competenze linguistiche sviluppate - siano esse provenienti da un'istruzione formale o da una conoscenza attraverso l'apprendimento informale - sono strettamente legate alle zone confinarie: lingua tedesca (Austria e Germania), lingue slave (dialetto slavo delle Valli del Natisone, Sloveno delle zone confinarie), Sloveno, Serbo-Croato, lingua russa o affine. La stessa storia locale è intrisa di esperienze multilingue significativamente legate all'ambito geografico dell'Est; in maniera particolare, oltre ai grandi eventi storici di cui tutti hanno conoscenza, è opportuno ricordare i processi di migrazione per necessità lavorative che hanno contraddistinto il XX secolo: contrariamente a quello che comunemente si pensa non sono stati solo i paesi d'oltreoceano le mete designate per i grandi movimenti di emigrazione ma anche le aree geografiche dei Balcani e dell'Est.

La proposta di Liceo Linguistico Internazionale si innesta dunque in un tessuto sociale con una vocazione già sviluppata verso le relazioni con la Russia e i paesi dell'Est Europa. Le imprese produttive del Friuli Venezia Giulia da decenni sono proiettate verso tali zone: dalla siderurgia alle aziende della trasformazione del legno, dal commercio dei prodotti alimentari alle manifatture la propensione imprenditoriale del territorio ha reclamato giovani generazioni preparate NON solo linguisticamente ma anche CULTURALMENTE ad affrontare le sfide con i mercati emergenti dell'Est.

L'istituzione di un Liceo Linguistico internazionale su questi presupposti può rappresentare un grande valore aggiunto alla comunità di riferimento perché non viene posta come una opzione di portata poco definita o addirittura confusa: l'intento è quello di gettare le basi per la formazione di giovani che assumano in un periodo a breve o medio termine, compiti professionali di responsabilità verso un mondo - e verso mercati - collocati sull'asse linguistico germanofono e russo.

Va ricordato, come parte integrante di queste considerazioni, che le legittime aspirazioni del progetto si pongono in linea con le prospettive dettate dalla strategia Europa 2020 a firma del presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso (Unione nell'innovazione: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva).

## L'offerta strutturale del Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli

Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli è un'istituzione educativa dove gli alunni studiano e trovano ospitalità come convittori o semiconvittori; è l'unica struttura pubblica che, nel tempo, ha coniugato residenzialità, semi residenzialità, istruzione e formazione. La sua caratteristica è quella di essere un collegio statale con scuole statali interne.

È luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la crescita personale dal punto di vista culturale, professionale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità proclamati dalla Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza della convivenza.

Il carattere pubblico, l'assolvimento di un prezioso servizio sociale di formazione culturale e civile dei giovani, l'opportunità per molti di loro di vedersi garantito il diritto allo studio, la tradizione consolidata di luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni sono gli elementi distintivi del Convitto Nazionale di Cividale del Friuli, che, fin dall'inizio, ha coniugato servizio sociale ed eccellenza formativa.

Sono presenti la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, le Scuole secondarie di secondo grado con il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Linguistico (oggetto della progettualità di internazionalizzazione) nonché la struttura convittuale, articolata in sezione maschile e sezione femminile.

Tale organizzazione di risorse strutturali, umane, finanziarie rappresenta una risposta adeguata alle molteplici esigenze dell'utenza. e proprio l'abbinamento dell'offerta formativa internazionale e della possibilità di alloggio in un ambiente dedicato all'ospitalità (il motto del Convitto è, appunto, "Living and Learning in a Community") può risultare il "quid" di valore per una convincente risposta alle richieste di un'offerta formativa completa, tutelante e di promozione dell'individuo nella sua interezza.

Ciò è stato ed è possibile grazie agli ampi spazi di cui il Convitto è dotato nei diversi spazi articolati riservati all'ospitalità dei convittori e alle aule scolastiche delle diverse scuole e indirizzi; la disposizione logistica permette di organizzare strutture come:

- biblioteche
- laboratori di informatica
- laboratorio linguistico
- laboratorio di fisica e chimica
- aula video

- aula magna
- due grandi sale mensa
- palestre
- campi di calcio, pallavolo, basket

Gli spazi esistenti sono stati razionalizzati per ampliare l'offerta formativa e per ospitare - fin dall'anno 2001 - convittori e alunni italiani e stranieri che hanno scelto le scuole annesse proprio in virtù di una consistente progettualità e di una intensa attività di promozione a livello internazionale.

Le possibilità di ospitalità del Convitto, se pensate all'interno del progetto di Liceo Linguistico Internazionale, possono rispondere alle necessità di un'utenza proveniente da:

- Regione Friuli Venezia Giulia
- Triveneto
- Slovenia e città transfrontaliere
- Austria

Il proseguimento degli studi, nell'indirizzo specifico legato allo studio delle lingue straniere, può avvenire:

- presso le vicine Università degli Studi di Venezia, Udine e Trieste (in tutte sono attivi corsi di lingua russa);
- presso Università straniere contermini come in Slovenia (Ljubljana) e Austria (Klagenfurt e Graz)

### **Esperienze maturate**

Il Convitto Nazionale di Cividale del Friuli ha da molti anni intense relazioni con la Russia e, in particolare, con scuole superiori dislocate a Mosca e a San Pietroburgo. L'impegno del Convitto nella collaborazione con scuole e istituzioni russe è stato riconosciuto anche nel documento "Programma esecutivo per la collaborazione nell'ambito della cultura e dell'istruzione tra la Repubblica Italiana e Federazione Russa nel triennio 2007-2009" firmato dall'allora Ministro degli Esteri, on. Massimo D'Alema a Bari il 14 marzo 2007.

Scuole collegate al Convitto da accordi e contatti pregressi:

- scuola n. 98 (San Pietroburgo);
- scuola n. 328 (San Pietroburgo);
- scuola n. 157 (San Pietroburgo);
- scuola Gymnasium 2 (San Pietroburgo);
- scuola Petrovsky College (San Pietroburgo);

- scuola n. 136 (Mosca);
- scuola n. 1257 (Mosca);
- scuola n. 1770 - corpo musicale dei cadetti (Mosca);
- scuola “Dante Alighieri” (Mosca);

Il Convitto Nazionale fa parte della rete nazionale “Istituzioni scolastiche di Italia e Russia” (accordo di rete nazionale firmato al MIUR - DGAAll il 15 aprile 2008) in continuità con i progetti precursori:

- Rete “Progetto Russia” (nata a Taranto nel 2002),
- Rete “DeDiaEicaSa”, nata a Cividale del Friuli nel 2004,
- Progetto “Italia-Russia” del 2005, coordinato dalla Direzione Generale Affari Internazionali del M.P.I.)

Dal 2010 il Convitto Nazionale “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli è scuola polo per i progetti Italia-Russia con incarico formale da parte della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR.

Per numerosi anni il Convitto Nazionale “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli è stato protagonista di una fitta rete di proposte formative:

- a) corsi estivi di lingua e cultura italiana (3 settimane nel mese di luglio) in accordo diretto con Scuole (n. 136 e n.1257 in prevalenza) e Istituzioni come la Società “Dante Alighieri”;
- b) corsi di formazione per docenti russi (anno 2008 e anno 2009) nell’ambito della condivisione delle strategie didattiche per l’innovazione e l’integrazione dei portatori di handicap;
- c) incontri di scambio con dirigenti scolastici russi nella prospettiva di conoscenza delle diverse caratteristiche dei sistemi scolastici dei 2 paesi.

## La lingua russa

La lingua russa fa parte delle lingue del ceppo slavo, come il bulgaro, il ceco, il polacco, lo sloveno, il serbo-croato, l'ucraino e il bielorusso.

La lingua russa è diffusa su tutto il territorio dell'attuale Russia e nelle repubbliche dell'Ex-Unione Sovietica. E' lingua madre di 147 milioni di persone, di cui 120 di nazionalità russa e 27 di altre nazionalità (dati 1999).

Decine di milioni di persone la parlano correntemente come seconda lingua e se ne servono come mezzo di comunicazione interetnica: parla russo il 56,2% degli Ucraini, il 60,5% dei Kazachi, il 47,1% degli Armeni, il 64,4% dei Lettoni, oltre il 70% dei Baschiri e così via.

In seguito ai cambiamenti politici di fine anni Ottanta la lingua russa ha conosciuto un periodo di flessione sia nella diffusione sia nell'uso per interrelazioni culturali a favore delle lingue nazionali dei singoli Stati; questi ultimi devono però fare i conti con una situazione reale ben diversa, fatta di interazione fra il russo e le lingue nazionali: molto spesso, infatti, le lingue nazionali non dispongono della terminologia scientifica specialistica (soprattutto nel settore della fisica, della chimica, della matematica, della biologia), e sono quindi inadeguate all'utilizzo nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica.

Per questo motivo, e anche per l'estrema eterogeneità linguistica di gran parte del territorio dell'Ex-Unione Sovietica, la lingua russa continua ad essere un comodo mezzo di comunicazione fra parlanti di diversa nazionalità.

La dislocazione geografica del Liceo è elemento di considerazione in quanto si situa in un ambito dove le lingue del ceppo slavo sono particolarmente fiorenti.

In aggiunta a questo aspetto va tenuto conto della forte spinta commerciale che numerose imprese locali o con sede in Regione hanno verso la Russia e l'Est in generale: Danieli S.p.A., A.B.S. acciai S.p.A., Fincantieri, Accierie Pittini S.p.A., Vivai di Rauscedo. Vanno ricordate, nel settore commerciale, anche le forti spinte verso la Russia di prodotti legati alla produzione di alimenti tipici locali: nel settore vitivinicolo, nel settore degli insaccati di pregio e nel settore dolciario.

## Finalità del Liceo Linguistico Internazionale

Le finalità del progetto di Liceo Linguistico Internazionale possono essere ricercate nei seguenti punti:

1. Fornire risposte solide alle sfide della globalizzazione e dell'apertura alle esperienze sul piano di relazioni mondiali al fine di:
  - I. Realizzare una formazione spiccatamente linguistica rivolta ad una padronanza strumentale di codici espressivi diversi
  - II. Ottenere competenze che consentano l'interazione in contesti diversificati
  - III. Assimilare un buon livello di comprensione interculturale riguardo agli elementi più significativi delle civiltà straniere
  - IV. Far affrontare in modo autonomo e originale le problematiche insite nella comunicazione nelle sue varie direzioni
2. Determinare competenze di valore in grado di permettere la costruzione della propria identità attraverso una prospettiva di medio lungo termine innovativa e perfettamente inserita in contesti diversi;
3. Sviluppare competenze e metodologie tali da consentire di valutare la realtà con senso critico e piena autonomia.

## L'ipotesi di quadro orario

	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
Lingua e letteratura Italiana	132	132	132	132	132	132	132	132	132	132
Lingua Latina	66	66	66	66	-	-	-	-	-	-
Storia e Geografia (*)	99	99	99	99	-	-	-	-	-	-
Storia Cittadinanza e Costituzione (*)	-	-	-	-	66	66	66	66	66	66
Lingua e cultura inglese	132	132	132	132	99	99	99	99	99	99
Lingua e cultura tedesca	99	99	99	99	132	132	132	132	132	132
Lingua e cultura russa (lingua del paese partner)	198	99	198	99	165	132	165	132	165	132
Matematica e informatica	99	99	99	99	66	66	66	66	66	66
Scienze naturali (*)	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66
Fisica	-	-	-	-	66	66	66	66	66	66
Filosofia	-	-	-	-	66	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte	-	-	-	-	66	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33
TOTALE	990	891	990	891	1023	990	1023	990	1023	990

LINGUA DEL PAESE PARTNER: **RUSSO**

(\*) Insegnamenti con metodologia CLIL: Geografia dal I anno (russo), Storia dal III anno (russo), Scienze dal III anno (inglese).

**1,30 SLOVENO Opzionale** (in sede centrale); dal III anno un rientro pomeridiano.

L'ipotesi di quadro orario riprende l'impianto del Liceo Linguistico ordinamentale (Allegato D al DPR 15.03.2010 n. 89). La proposta si basa su

- **considerevole carico orario a vantaggio delle ore d'apprendimento della lingua, del paese partner (russo);**
- **proposta anticipata di insegnamento di discipline curriculari nella lingua del paese partner (russo)**

La forte caratterizzazione nell'ambito dei curricula dello studio della lingua russa rappresenta l'aspetto più importante della proposta che, nel rispetto delle disposizioni di legge, prevede maggiori integrazioni disciplinari con la metodologia CLIL.

La presenza dei conversatori di lingua garantisce progetti di mobilità internazionale nonché attività da svolgere in contemporaneità (titolare di cattedra e madrelingua).

**Lo studio dello SLOVENO (materia opzionale al rientro al pomeriggio): si tratta di un'altra importante innovazione perché risponde concretamente alle esigenze e caratteristiche del contesto territoriale, avvicina significativamente gli allievi al mondo dell'Est Europa e valorizza competenze già esistenti e diffuse.**

## Validazione

È prevista una attenta disamina in merito agli aspetti curriculari anche attraverso la validazione da parte del Direttore Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica del MIUR.

I programmi di studio delle singole discipline sono quelli previsti dal D.Lgs. 226/05, che potranno essere rimodulati dal Comitato Tecnico-Scientifico previsto dal Progetto nel quadro della riforma dei Licei e con l'adattamento allo specifico corso di studi.

Si prevede la collaborazione con tutte le Istituzioni (Università Italiane, Università Russe, Associazioni sul territorio) con le quali saranno sottoscritti appositi protocolli d'intesa finalizzati all'individuazione delle necessarie sinergie per la realizzazione dei percorsi curriculari – e con le realtà istituzionali russe nell'ambito di protocolli e accordi per promuovere progetti di scambio tra studenti, gemellaggi con licei e Università, stage estivi.

## Internazionalizzazione

Nelle intenzioni del progetto vi è la forte volontà di ampliare gli orizzonti del proprio ruolo formativo in ambito anche internazionale, intensificando i già numerosi scambi comprensivi di ospitalità interna con gli altri Convitti/scuole italiani e/o estere, ospitando alunni stranieri con posti riservati. Costituirà elemento di valore aggiuntivo e indispensabile l'aumento degli scambi con la stipula di protocolli operativi con Università, Ambasciate e Istituti scolastici similari qualificati, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di

reciproca collaborazione e impegno, attuando convenzioni con strutture internazionali come punti di riferimento qualitativi per la presenza estiva all'estero degli studenti.

A tal proposito va rimarcata la valenza del documento siglato tra ANIES (Associazione Nazionale delle Istituzioni Educative dello Stato) e la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR (a firma del Direttore Generale Antonio Giunta La Spada) con cui, nel 2009, si rafforzava il ruolo dei Convitti nell'ambito delle attività internazionali e nel coinvolgimento delle iniziative di scambio sotto l'egida della DGAAII del MIUR.

Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli intende confermarsi come polo residenziale e culturale perseguente l'interscambio culturale, favorendo l'iscrizione di studenti stranieri, sia convittori che semiconvittori, presso le scuole interne, per permettere così agli allievi il raggiungimento di una più adeguata formazione strutturata, non solo tecnico-linguistica ma, soprattutto, culturale, e una solida capacità di problem-solving spendibile in un mondo professionale-lavorativo transnazionale e in continua evoluzione.

Nel rispetto del già citato connubio "servizio sociale - eccellenza formativa", si favoriranno gli studenti meritevoli, anche con iniziative di supporto economico che suppliscano ad eventuali loro difficoltà economiche e sociali.

Sarà incoraggiata la partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea in una prospettiva di integrazione che, in certi settori come il progetto eTwinning, vengono sempre più supportati.

### **Certificazione di qualità**

Al fine di ottenere, nel prossimo triennio, la certificazione di qualità, sono in via di predisposizione strumenti di analisi e di valutazione interna in merito all'efficienza e al risultato di monitoraggio e valutazione qualitativa (modello OCSE - PISA) dell'offerta formativa erogata.

### **Comitato tecnico-scientifico**

Sarà istituito un Comitato tecnico-scientifico costituito dal Capo Dipartimento istruzione del MIUR o suo delegato, dal Direttore Generale Affari Internazionali del MIUR o suo delegato, dal Direttore Generale U.S.R. per il Friuli Venezia Giulia o suo delegato, dal Preside di una Facoltà Universitaria con insegnamento della lingua russa, da un esponente della Associazione Italia-Russia, dal Rettore – Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, o suo delegato, e dai Coordinatori del progetto del Convitto Nazionale di Cividale.

## PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO IN USCITA

### I ANNO

In termini di **conoscenze** l'alunno dovrà:

- Acquisire la conoscenza di strutture linguistiche e regole morfo-sintattiche
- Acquisire la conoscenza delle procedure di lettura e scrittura
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere dati, fatti e concetti storici
- Conoscere i concetti di base nell'ambito matematico-scientifico
- Conoscere le regole logico-sintattiche della lingua latina
- Conoscere i principali aspetti di civiltà dei popoli europei dei quali si acquisisce il codice linguistico.
- In termini di **competenze** dovrà:
  - Essere in grado di esporre ed argomentare in forma scritta e orale
  - Acquisire competenze linguistiche e comunicative relative alle lingue straniere
  - Acquisire competenze linguistiche e comunicative in particolare della lingua russa
  - Saper applicare i concetti di base e le regole nell'ambito matematico-scientifico
  - Saper applicare le regole logico-sintattiche della lingua latina
- In termini di **capacità** dovrà:
  - Dimostrare di aver acquisito una certa autonomia nell'organizzare e comunicare il proprio pensiero
  - Saper esprimere semplici giudizi.

### II ANNO

L'alunno al termine del biennio dovrà:

- Avere acquisito e approfondito i contenuti essenziali di ogni disciplina (termini, argomenti, concetti, rapporti e categorie, regole e principi)
- Essere in possesso dei fondamentali strumenti cognitivi (osservazione, ascolto, lettura, individuazione di analogie e differenze, formulazione di ipotesi e verifica della loro validità, fare inferenze)
- Dimostrare di aver sviluppato capacità di comunicare con codici diversi (elaborazione di testi con tecniche e linguaggi pertinenti, traslazione di una comunicazione da un codice ad un altro, rielaborazione autonoma, costruzione di grafici, diagrammi, modelli, schemi logici)
- Dimostrare di essere responsabile verso di sé, gli altri e l'ambiente, interessato e partecipe alla vita scolastica ed extrascolastica
- Dimostrare di aver maturato comportamenti di collaborazione, di confronto dialettico e di rispetto delle culture
- Conoscere le caratteristiche geografiche generali Russia
- Conoscere le caratteristiche socio-culturali e linguistiche della Russia

### III ANNO

Nel primo anno del triennio l'alunno, in termini di **conoscenze**, dovrà

- Acquisire i contenuti di base delle singole discipline e la loro terminologia
- Conoscere i rapporti esistenti tra i diversi ambiti disciplinari
- Acquisire i sistemi concettuali e simbolici con cui si interpreta la realtà
- Conoscere la storia della Russia e i suoi rapporti fondamentali con l'Italia e con gli altri paesi europei
- Conoscere le caratteristiche socio-culturali e linguistiche della Russia
- In termini di **competenze** dovrà dimostrare di
  - Aver acquisito e avere padronanza dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico
  - Aver acquisito nuovi codici linguistici
  - Essere in possesso dei linguaggi settoriali e saperli utilizzare

- Aver acquisito una particolare fluidità nell'esposizione della lingua russa.

Inoltre l'alunno dovrà dimostrare **capacità** di

- Saper compiere operazioni di astrazione e di trasferimento autonomo di conoscenze e concetti da un campo all'altro
- Saper formulare valutazioni e giudizi motivati che colgano il rapporto esistente tra il messaggio contenuto nel testo e la propria esperienza culturale
- Saper utilizzare in modo critico le conoscenze acquisite.

#### IV ANNO

Nel secondo anno del triennio si richiede agli alunni maggiore consapevolezza del fatto comunicativo ed una più accentuata autonomia

Pertanto l'alunno, in termini di conoscenze, dovrà acquisire

1. Il ruolo fondamentale della lingua come fattore di crescita individuale e collettiva
2. I diversi linguaggi formalizzati e le loro valenze simboliche
3. Il fatto linguistico e comunicativo sia dal punto di vista sincronico che da quello diacronico per giungere ad una maggiore consapevolezza nella pratica comunicativa.

In termini di competenze, l'alunno dovrà

- Saper utilizzare un lessico coerente nei diversi registri linguistici
- Saper decodificare e transcodificare i testi letti
- Avere coscienza del processo storico come chiave di interpretazione del presente
- Comprendere e utilizzare il linguaggio proprio delle discipline scientifiche
- Costruire modelli teorici a partire dall'osservazione di fenomeni e situazioni problematiche, analizzando dati e informazioni.
- Per quanto riguarda le capacità l'alunno dovrà
- Saper riconoscere la valenza tipologica dei testi di qualunque ambito disciplinare
- Saper ricavare modelli testuali validi per la produzione personale in lingua
- Saper trasferire lo studio della lingua ad un livello superiore di consapevolezza e di giudizio critico
- Sviluppare capacità di astrazione.

#### V ANNO

In termini di **conoscenze** lo studente dovrà

1. Acquisire fatti, concetti, teorie
2. Conoscere in maniera consapevole le strutture e i meccanismi linguistici
3. Conoscere le regole e le procedure matematico-scientifiche
4. Conoscere i linguaggi specifici delle discipline
5. In termini di **competenze** lo studente dovrà:
6. Padroneggiare i vari strumenti e registri linguistici
7. Saper produrre testi organici in codici linguistici diversi

In termini di **capacità** lo studente dovrà:

- Dimostrare di possedere capacità di adattamento e di controllo di situazioni ambientali diverse, facilità e duttilità nello stabilire relazioni più ampie
- Dimostrare di possedere una solida chiave di lettura della contemporaneità attraverso il confronto costante di mondi, culture, mentalità ed usi diversi, veicolato dalle lingue moderne
- Sentirsi disponibile ed adeguatamente preparato ad un inserimento a breve nella realtà economico-produttiva nazionale e non.